



Industria. A Piazza Affari il titolo balza del 27% sulle prospettive di vendite

Pierrel sbarca negli Usa Sì Fda al nuovo farmaco

Dalla vendita della Articaina attesi ricavi per 50 milioni

Giovanni Vegezzi
MILANO

■ Pierrel ottiene il via libera dalle autorità americane per un nuovo farmaco e vola in Borsa. La Food and Drug Administration (Fda), l'agenzia Usa del settore alimentare e farmaceutico, ha infatti dato l'approvazione definitiva all'anestetico dentale Articaina Pierrel, permettendo all'azienda italiana di sbarcare su un mercato da oltre 200 milioni di dollari all'anno, e facendo volare il titolo della società a Milano: dopo l'annuncio Pierrel ha infatti chiuso la seduta in rialzo del 27,27% a quota 5,6 euro.

L'approvazione dell'Fda è un passo importante per il gruppo italiano che adesso punta a crescere in maniera decisa negli Stati Uniti. Il mercato americano degli anestetici dentali ha oggi un valo-

re di circa 210 milioni di dollari e ha buone prospettive per il futuro. «È un mercato che continua a crescere, prevediamo che per il 2012 possa raggiungere un valore di 250 milioni di dollari. Noi in due anni pensiamo di conquistare una quota compresa tra il 15% e il 20%, per un giro d'affari di circa 50 milioni di dollari» ha spiegato Giorgio Mosconi, head of strategic operations della società. Il target dei 50 milioni di dollari comprende anche la parte dei distributori, con cui Pierrel ha in corso trattative per la commercializzazione del prodotto. «Fra due anni crediamo che il mercato americano possa contribuire al 30-35% del fatturato della divisione manufacturing» ha spiegato Canio Mazzaro, presidente del gruppo.

L'amministratore delegato Luigi Visani, nel corso della presentazione ieri a Milano, ha voluto invece sottolineare come Pierrel sia una delle poche aziende farmaceutiche italiane che negli ultimi anni ha sviluppato e ottenuto l'autorizzazione alla commercializzazione sul mercato Usa. «Questo importante risultato - ha dichiarato l'a.d. - rappresenta una chiara dimostrazione delle capacità di

Pierrel



Pierrel. La società è uno dei pochi provider globali del settore biofarmaceutico in grado di gestire lo sviluppo clinico dei farmaci a 360 gradi». Si tratta, e i vertici dell'azienda hanno voluto sottolinearlo, di un successo tutto italiano. «Non è stato facile, abbiamo deciso di realizzare il prodotto non negli Stati Uniti, ma nel nostro stabilimento di Capua - ha dichiarato Mazzaro - L'Fda è venuta per fare ispezioni accurate. Visto che a tutti gli effetti attualmente il mercato dell'articaina negli

Stati Uniti è in una situazione di monopolio abbiamo temuto fino all'ultimo che un'azione di lobbying potesse bloccare l'iter. Ma ce l'abbiamo fatta. Abbiamo puntato tutto su tecnologia e capacità italiane». «L'azienda - ha continuato il presidente - ha investito 50 milioni di dollari per fare andare in porto il progetto. Cinque anni fa la sfida era difficile, ma adesso prevediamo di rientrare abbondantemente dell'investimento in tre anni». L'annuncio del via libera dell'Fda pone delle basi anche per lo sviluppo di business futuri. Non si tratta solo di crescere su altri mercati del continente americano (e in questo la garanzia dell'Fda aiuta non poco), ma anche di sviluppare una nuova piattaforma di prodotti. «Questo passo, ci fa pensare di poter costruire una nuova piattaforma per lo sviluppo e la registrazione di farmaci per il trattamento del dolore, basata su nuove modalità di somministrazione, formulazioni innovative e nuovi principi chimici - ha sottolineato Giorgio Mosconi - Abbiamo il know how e abbiamo nuove idee, questo ci permetterà di avere opportunità di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Image Building srl

via Torino, 61
20123 Milano
Tel. 0289011300
Fax 0289011151
E-mail: info@imagebuilding.it